

Nella capitale la protesta del Coisp

Pubblicato: Giovedì 9 Dicembre 2010

“Il Coisp non ci sta. Questo Governo resterà nella storia della Repubblica Italiana per aver pugnalato alle spalle le Forze di Polizia!”. Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp – il Sindacato Indipendente di Polizia, punta ancora una volta l’indice contro il Governo Berlusconi. Ma non solo. Il suo è un invito diretto e concreto al Ministro dell’Interno, Roberto Maroni: “.....Affinché si dimetta e voti la sfiducia a questo Esecutivo propagandistico!”. Dichiarazioni forti che, di certo, non arrivano come un fulmine a ciel sereno, ma sono la conseguenza delle offese perpetrate giornalmente ai danni delle Forze dell’Ordine.

“Ma vi rendete conto di cosa stiamo parlando? Noi ci stiamo battendo – prosegue Franco Maccari – per restituire legalità e sicurezza al nostro Paese. Noi che vediamo calpestati quotidianamente i nostri diritti di Operatori della Sicurezza. Noi che dobbiamo subire e risubire tagli al nostro Comparto. Mi sembra veramente paradossale. Ma in effetti, se riflettiamo un attimo, questo è il Paese del paradosso, oggi conosciuto nel mondo come **il Paese del bunga-bunga!**”.

A questo punto il Segretario Generale del Coisp analizza nello specifico la situazione: “E’ innegabile, e sarebbe da parte nostra una scorrettezza, non sottolineare i meriti del Ministro Maroni grazie ai quali il Paese è riuscito a raggiungere traguardi importanti nella lotta alla criminalità organizzata. Ma è altrettanto innegabile l’operato di questo Governo del quale certamente rimarrà l’onta di aver pugnalato alle spalle le Forze di Polizia del Paese. **Ed oggi più che mai, dopo l’iniziativa di volantinaggio anti-governo, tenutasi anche ad Arcore**, da alcuni rappresentanti degli Appartenenti alle Forze dell’Ordine, non bisogna abbassare la testa. Caro Ministro Maroni, è arrivato il momento di porre fine a questo Esecutivo restituendo alla nostra politica quella credibilità e quell’affidabilità di cui tutti noi abbiamo bisogno. Basta con le parole. Basta con i tradimenti. Basta con le pugnalate alle spalle. Basta con i sotterfugi. Basta con le falsità. Noi siamo sempre stati in prima linea e lo saremo sempre, ma non possiamo e non dobbiamo rimanere da soli. Lei deve farsi portavoce nella Lega Nord, il Suo partito, del generale dissenso che avvolge il Governo Berlusconi. Lo deve alle Forze dell’Ordine e lo deve anche a se stesso. Sa, caro Ministro, – conclude il leader del Sindacato Indipendente di Polizia – i paradossi fanno sorridere quando si leggono in una favola, in un racconto. Ma non quando, purtroppo, fanno parte della vita reale”

Nota a cura di Coisp

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it